



VI

Sessione regionale Model European Parliament

Bologna-Modena 8-12 marzo 2010

Scuole partecipanti:

“Ariosto-Spallanzani” di Reggio Emilia; “Fanti” di Carpi; “Galvani” di Bologna; “Luosi” di Mirandola; “Meucci” di Carpi; “Roiti” di Ferrara; “San Carlo” di Modena; “Tassoni” di Modena; “Cicognini” di Prato

Col patrocinio di



Comune di Modena



COMUNE DI BOLOGNA

Con la collaborazione e il sostegno di



1. La **Commissione per la sicurezza e la difesa** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

La messa al bando delle mine antipersona

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico l'elevato numero di vittime civili colpite dalle esplosioni di mine antipersona, in netto contrasto con l'art. 2 comma 1 della Carta dei Diritti dell'Unione Europea,
- B. Profondamente preoccupato dai limiti che le mine rappresentano in ambito economico, edile e sociale a causa dell'insufficiente mappatura,
- C. Prendendo atto della vasta diffusione di industrie produttrici di mine antipersona,
- D. Ben conscio del mancato rispetto dei limiti relativi alla quantità di mine detenute in stock,
- E. Constatando la parziale inefficienza dei sistemi di rilevazione delle mine antipersona,
- F. Consapevole che le mine antipersona possono restare attive fino a 50 anni,
- G. Riconoscendo negli Stati Uniti un'indiscussa potenza mondiale impegnata in diversi conflitti,
- H. Cosciente del problema del trasferimento delle mine,
- I. Avendo considerato che le submunizioni inesplose delle cluster bombs diventano potenziali mine antipersona
- J. Accogliendo con soddisfazione il raggiungimento del numero minimo di ratifiche per l'entrata in vigore del Trattato "Cluster Bombs" di Oslo prevista per il 1° agosto 2010,

1. Decide di istituire l'ente E.D.O.¹ con le seguenti finalità:
 - i. Mappatura e demarcazione dei territori potenzialmente minati,
 - ii. Assistenza volta alla riabilitazione psicofisica e reintegrazione sociale delle vittime,
 - iii. Bonifica dei campi minati ad opera di sminatori,
 - iv. Costruzione di infrastrutture e di edifici di utilità sociale quali ospedali, scuole, vie di comunicazione;
2. Proclama la nascita di un Fondo per lo Sminamento Umanitario sul modello di altri già creati da alcuni Paesi membri al fine di finanziare l'ente suddetto;
3. Richiede ai governi nazionali membri che già possiedono fondi affini di far confluire questi capitali all'interno del Fondo per lo Sminamento Umanitario sopraccitato;
4. Esorta la conversione delle industrie fabbricanti mine in altre che producano componentistica civile, mediante incentivi finanziari;
5. Richiama l'attenzione degli Stati membri irrispettosi degli obblighi generali stabiliti dal Trattato di Ottawa;
6. Impone sanzioni ai Paesi membri al rispetto degli obblighi suddetti;
7. Caldeggia la ricerca e lo sviluppo di nuovi sistemi di rilevazione;

1 European Demining Organisation

8. Invita gli Stati produttori di mine antipersona che non hanno intenzione né di firmare né di ratificare il Trattato di Ottawa a dotare questi ordigni di un meccanismo di auto-neutralizzazione;
9. Incoraggia gli Stati Uniti a ritrattare la propria posizione di recente confermata dal Presidente Obama riguardo all'adesione al Trattato di Ottawa;
10. Ricorda l'art. 3 del Trattato di Ottawa;
11. Confida nella celebre adesione ai trattati di Ottawa e Oslo da parte degli Stati che ancora non figurano tra i firmatari;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. La **Commissione per l'occupazione e gli affari sociali** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Lo strumento del microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

Il Model European Parliament,

- A. Ricordando che corre l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale,
- B. Avendo analizzato la legislazione dei Paesi membri in materia di usura, e constatando la mancanza di una precisa linea comunitaria,
- C. Ben conscio delle proposte già avanzate in materia di microfinanziamenti,
- D. Notando con rammarico l'assenza di coordinamento e di una legislazione comune,
- E. Profondamente preoccupato dall'ingente bisogno di fondi dovuto all'elevato tasso di disoccupazione, in particolare tra classi discriminate quali disabili, immigrati, pregiudicati e clochard, che costituisce un onere per i Paesi,
- F. Allarmato dallo scarso successo delle iniziative di *outplacement*² e dall'insufficiente informazione a riguardo,
- G. Prendendo atto della difficoltà dei giovani ad accedere al mondo del lavoro,
- H. Avendo considerato la scarsa integrazione sociale delle classi suddette, legata anche alla mancanza delle competenze atte ad avviare un'impresa,
- I. Deplorando la marcata disinformazione sullo strumento del microfinanziamento dei residenti all'interno dell'UE, dovuta principalmente al disinteresse dei mass media,

- 1. Condanna fermamente la pratica dell'usura;
- 2. Raccomanda ai singoli Paesi membri l'adozione di una severa legislazione comune su tale materia;
- 3. Esprime il proprio apprezzamento per il Progetto Progress³ e l'appoggio da esso garantito al microfinanziamento;
- 4. Caldeggia l'istituzione di un ente EMB⁴, preposto a:
 - i. uniformare le leggi e i fondi dei Paesi membri riguardo il microfinanziamento;
 - ii. erogare e controllare microfinanziamenti attraverso filiali dislocate sul territorio comunitario;
 - iii. affiancare al creditore un tutor dalla concessione al saldo della somma, al fine d'assistere nell'investimento del prestito accordatogli;
- 5. Esorta la concessione di microfinanziamenti per progetti, che saranno vagliati da una commissione interna all'EMB, avanzati da membri delle suddette classi disagiate;

2 L'outplacement è l'attività con cui società autorizzate agiscono a supporto della ricollocazione di uno o più dipendenti in uscita da un'azienda per ragioni che non riguardano la correttezza o la moralità della persona.

3 Progress è il programma dell'UE a favore dell'occupazione e della solidarietà sociale. È stato istituito per sostenere finanziariamente l'attuazione degli obiettivi che l'UE si è posta nel campo del lavoro, degli affari sociali e delle pari opportunità.

4 European Microfinance Bank

6. Appoggia la concessione di microfinanziamenti a soggetti in stato di *outplacement* affinché possano frequentare corsi di formazione per facilitarne la reimmissione sul mercato del lavoro;
7. Approva il ricorso ai prestiti d'onore;
8. Incoraggia lo stanziamento di microfinanziamenti ai giovani per la realizzazione di progetti lavorativi da essi presentati;
9. Suggerisce lo stanziamento di microfinanziamenti per promuovere l'espansione delle microimprese, riducendo così il tasso di disoccupazione;
10. Promuove l'assunzione di lavoratori appartenenti alle sopra citate classi disagiate tramite agevolazioni fiscali per le aziende datrici di lavoro;
11. Promuove un' incisiva campagna pubblicitaria sul microfinanziamento, supportata dai singoli Paesi membri per mezzo dei maggiori mediatori d'informazione quali giornali, TV e Internet;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. La **Commissione per ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament

Una possibile strategia europea sui cambiamenti climatici dopo la conferenza di Copenhagen

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la scarsa conoscenza delle tematiche ambientali da parte dei cittadini non solo dei Paesi terzi, ma anche europei,
- B. Essendo a conoscenza dell'esistenza dell' "eco label", marchio europeo di qualità ecologica, che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale,
- C. Desiderando incoraggiare metodi di produzione e trasporto eco-sostenibili da parte delle aziende dei Paesi extraeuropei, nel rispetto del trattato di Cotonou,
- D. Esprimendo apprezzamento per i fondi già stanziati a favore dei Paesi sottosviluppati del blocco ACP⁵,
- E. Notando con preoccupazione l'imminente scadenza del Protocollo di Kyoto e l'assenza di trattati sostitutivi validi in materia, e inoltre profondamente dispiaciuto per il fallimento del vertice di Copenhagen,
- F. Deplorando la scarsità di fondi europei destinati alla ricerca in campo ambientale;
- G. Disapprovando la produzione di energia derivata da reazioni termonucleari di fissione attraverso metodi tradizionali,
- H. Allarmato dalla crescente e incontrollata deforestazione in alcune aree fondamentali per l'equilibrio del pianeta, ad opera anche di aziende europee,
- I. Riconoscendo l'importanza dell'esempio che gli edifici pubblici potrebbero apportare ai privati e prendendo atto delle Direttive Europee 2002/91/CE e 2006/32/CE,
- J. Constatando l'elevato costo dell'installazione e della manutenzione degli impianti volti a ridurre l'impatto ambientale degli edifici,

- 1. Promuove campagne informative:
 - i. in ambito scolastico, attraverso progetti e ore extracurricolari di educazione ambientale,
 - ii. tramite mass media e in particolare pubblicità progresso anche, ove possibile, su canali extraeuropei;
- 2. Propone l'estensione della validità di tale marchio ai prodotti di importazione extraeuropea;
- 3. Richiede l'istituzione di sgravi fiscali per i prodotti importati e certificati "eco-label", favorendo in particolare:
 - i. l'utilizzo di energie alternative, quali eolica, solare, geotermica, da biomasse,
 - ii. il trasporto a ridotto impatto ambientale, come fluviale, ferroviario con tecnologia "maglev inductrack", aereo attraverso rotte verdi;
- 4. Decide di aumentare progressivamente i dazi doganali sui prodotti che non si attengono alle norme richieste dal marchio sopraccitato;

5. Ritiene necessaria l'introduzione nell'*Acquis* comunitario europeo dell'accordo di Copenhagen, nel quale si propone la creazione di un fondo destinato a favorire l'adozione di tecnologie eco-sostenibili nei Paesi sottosviluppati;
6. Caldeggia la proposta di votazione a maggioranza, in luogo di quella all'unanimità finora adottata, nei summit internazionali attinenti a tematiche ambientali;
7. Auspica un miglior esito del prossimo vertice, che si terrà nel 2010 a Cancun, in Messico, dove l'Unione Europea si impegnerà a proporre un Protocollo che subentri, con le dovute migliorie, a quello di Kyoto;
8. Suggerisce la cooperazione economica fra tutti gli Stati membri e gli Stati extraeuropei interessati, al fine di sviluppare nuove tecnologie nell'ambito di:
 - i. energie rinnovabili,
 - ii. trasporto a ridotto impatto ambientale,
 - iii. eco-sostenibilità degli edifici, grazie ad esempio all'utilizzo di mini-eolico, mini-solare e coibentazione,
 - iv. smaltimento di rifiuti e di scorie nucleari radioattive;
9. Esorta gli Stati membri a non progettare nuove centrali nucleari e a limitare la dispersione delle radiazioni dovute allo smaltimento delle scorie prodotte dagli impianti già esistenti, utilizzando materiali isolanti quali per esempio grafite e cemento;
10. Sollecita un maggiore controllo della deforestazione a livello globale e confida in particolar modo nella limitazione di questa pratica ove attuata da società europee;
11. Invita gli Stati membri ed extracomunitari ad intraprendere una sistematica azione di rimboschimento, seguendo quanto più possibile il modello scandinavo;
12. Raccomanda nelle strutture pubbliche europee di nuova realizzazione l'installazione di impianti volti a ridurre l'impatto ambientale, auspicando che il messaggio venga recepito anche nei Paesi extraeuropei;
13. Istituisce incentivi a livello europeo che rimborsino parte della spesa sostenuta dai privati nell'acquisto dei suddetti;
14. Appoggia la creazione di società europee sull'impronta delle ESCO⁶, nella speranza di un'emulazione da parte dei Paesi terzi;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La **Commissione per il Mercato Interno e Protezione dei Consumatori** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Il problema dei medicinali falsificati

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico l'aumento esponenziale del commercio di farmaci contraffatti all'interno dell'Unione Europea e appoggiando in toto le richieste del CESE⁷ del luglio 2009,
 - B. Constatando i numerosi casi di riconfezionamento o di falsificazione dell'imballaggio dei farmaci e le dannose conseguenze che ne derivano,
 - C. Prendendo in considerazione la difficoltà nel ricostruire il percorso di un farmaco,
 - D. Riscontrando l'eterogeneità nelle legislazioni degli stati membri in termini di legalità di farmaci o principi attivi,
 - E. Cosciente dell'inefficacia dei controlli attualmente eseguiti sulla produzione di farmaci e API⁸,
 - F. Sottolineando il fatto che gran parte dei farmaci falsificati proviene dai Paesi terzi,
 - G. Allarmato dal fatto che la maggioranza dei medicinali falsificati è venduta online e apprezzando l'operato dell'associazione "health on the net foundation" in termini di controlli sulla sicurezza del web,
 - H. Osservando il divario dei prezzi tra farmaci venduti online e in farmacia, causa della diffusione dell'*e-commerce*,
 - I. Profondamente preoccupato dal dilagare di pubblicità che omettono alcune caratteristiche dei farmaci,
 - J. Prendendo in considerazione la mancanza di ammende precise a livello comunitario contro la contraffazione di farmaci,
 - K. Disapprovando la scarsa informazione della popolazione europea riguardo alle problematiche sopraccitate,
-
- 1. Si propone di migliorare l'attuale situazione del mercato interno, conscio dei danni economici e sanitari che tale attività illecita provoca;
 - 2. Esorta le case farmaceutiche a prendere i seguenti provvedimenti:
 - i. adozione del codice bidimensionale;
 - ii. introduzione di un sigillo olografico certificato dall'Unione Europea, applicato a tutte le confezioni;
 - 3. Richiede che ogni casa farmaceutica crei un database, accessibile all'utenza direttamente dal sito internet della suddetta, contenente tutte le informazioni relative al processo di creazione, trasporto e stoccaggio di ogni farmaco prodotto;
 - 4. Propone un summit europeo che abbia come oggetto l'uniformazione dei suddetti;
 - 5. Invita l'EMA ad intensificare i controlli, ora biennali, effettuandoli a campione e senza preavviso e sanzionando la casa farmaceutica qualora essa acquisti da Paesi terzi principio attivo o altro componente non approvato;

7 Comitato Economico e Sociale Europeo;

8 Active Pharmaceutical Ingredients;

6. Caldeggia la collaborazione tra OLAF⁹ ed EMEA¹⁰ al fine di monitorare più efficacemente l'importazione di farmaci;
7. Suggerisce di integrare il sito www.eudrapharm.eu nelle seguenti modalità:
 - i. l'aggiunta di un albo di indirizzi web sicuri, dove è possibile acquistare farmaci OTC¹¹ autentici con un minimo sovrapprezzo, utile all'attuazione di controlli adeguati. Ogni sito volto alla vendita di farmaci online è tenuto a richiedere l'iscrizione al suddetto albo;
 - ii. la possibilità di denunciare siti non iscritti all'albo o eventuali truffe. In caso di comprovata illegalità, l'EMA provvederà all'oscuramento tramite i governi nazionali;
8. Raccomanda che l'UE elargisca contributi periodici alle case farmaceutiche volti ad abbassare il prezzo di vendita del medicinale al pubblico nelle farmacie;
9. Incoraggia le autorità competenti ad intensificare i controlli su tale pubblicità volti ad una maggiore tutela del consumatore;
10. Auspica l'istituzione di pene proporzionali alla gravità della contraffazione, omogenee in tutta l'UE;
11. Promuove di associare ai provvedimenti presi in questa risoluzione un'adeguata campagna di sensibilizzazione ed informazione, affinché i cittadini possano usufruire dei nuovi servizi offerti dall'UE;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9 Office européen de Lutte Anti-Fraude ;

10 European Agency for the Evaluation of Medicinal Products;

11 Over The Counter.

5. La **commissione per i trasporti e il turismo** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Le ferrovie - il problema della sicurezza, dell'interoperabilità e del trasporto merci

II Model European Parliament,

- A. Esprimendo apprezzamento per il ruolo assunto dall' ERA¹² nei campi dell' interoperabilità e della sicurezza, ma notando con rammarico i limiti imposti a tale ente in ambito operativo,
- B. Notando con preoccupazione la disomogeneità degli standard strutturali e normativi nei vari stati membri,
- C. Pendendo atto della discontinuità dei controlli relativi alla rete e ai veicoli,
- D. Constatando la mancanza di informazione relativa ai servizi del sistema ferroviario, in particolare riguardo a orari e prezzi,
- E. Osservando l' attuale situazione di degrado per quanto riguarda sicurezza e igiene nei treni e nelle stazioni,
- F. Pienamente consapevole del rischio che comporta il trasporto di merci pericolose per il cittadino e l' ambiente,
- G. Avendo accuratamente analizzato l' attuale situazione del trasporto merci e conscio della predilezione degli imprenditori per il trasporto su gomma,
- H. Consapevole della liberalizzazione delle ferrovie messa in atto a partire dal 1° Gennaio 2010 in ottemperanza alla direttiva 2004/50/CE e della sostanziale staticità della situazione,
- I. Avendo osservato l' impatto provocato dalla rete ferroviaria sull' ambiente,

- 1. Richiede fermamente di ampliare l'area di competenza dell'ERA, conferendole poteri esecutivo;
- 2. Esorta l'ERA a perseguire e ad incrementare il dialogo e la collaborazione con gli enti nazionali del settore;
- 3. Decide di adottare misure finalizzate a rendere più uniforme il sistema ferroviario europeo:
 - i. auspica l' introduzione di corsi di formazione per il personale ferroviario con conseguimento di una certificazione riconosciuta dall'ERA e valida in tutti gli Stati membri
 - ii. invita tutti gli stati membri a raggiungere il secondo livello ERTMS¹³ entro il 1° Gennaio 2015, in attesa del completamento del terzo livello ERTMS
 - iii. propone di uniformare l'alimentazione a corrente elettrica all'interno degli Stati membri;
- 4. Incoraggia gli enti nazionali per il controllo e la sicurezza ad incrementare la frequenza degli interventi di verifica e di manutenzione;
- 5. Suggestisce la creazione di un sito web gestito dall'ERA in collaborazione con le compagnie nazionali dove sia possibile trovare informazioni relative a orari e prezzi dei treni europei;

12 E.R.A.= European Railway Agency

13 E.R.M.T.S.= European Rail Traffic Management System

6. Caldeggia l'attuazione di un programma dedito al miglioramento delle condizioni igieniche mediante l'intensificazione delle pulizie e l'utilizzo di nuove tecnologie, e al miglioramento della sicurezza attraverso l'installazione di telecamere a circuito chiuso e l'assunzione di personale qualificato;
7. Afferma la necessità di sollecitare la ricerca finalizzata alla produzione di vagoni più sicuri per il trasporto di merci pericolose, attuando uno stanziamento di fondi adibiti a tale scopo;
8. Confida nello sviluppo di una rete ferroviaria capillare che agevoli la connessione tra i maggiori poli industriali, porti e aeroporti:
 - i. esorta a tal proposito le compagnie nazionali a provvedere alla realizzazione di un servizio di trasporti intermodale mirato all'agevolazione del tragitto tra lo scalo ferroviario e la destinazione finale
 - ii. stabilisce la concessione di agevolazioni e di sgravi fiscali agli imprenditori che optano per il trasporto su rotaia;
9. Decide di elargire incentivi alle compagnie nascenti al fine di favorire la concorrenza;
10. Raccomanda l'osservanza delle norme vigenti in materia ambientale nello sviluppo della rete ferroviaria, auspicando un rapporto di collaborazione con la Commissione per l'ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare e rimanendo il più possibile volti all'innovazione e al progresso;
11. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La **Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Gli animali utilizzati a fini scientifici.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico l'eccessivo utilizzo di animali a fini scientifici e riconoscendo l'importanza della direttiva 86/609 CEE,
 - B. Sottolineando l'urgenza dell'adozione, ove possibile, di metodi alternativi volti al progressivo abbandono degli esperimenti scientifici sugli animali,
 - C. Prendendo atto di come i finanziamenti per la ricerca siano stanziati a discrezione dei singoli stati,
 - D. Profondamente dispiaciuto della scarsa collaborazione tra i centri di ricerca che provoca il ripetersi di esperimenti con la morte ingiustificata di molti animali,
 - E. Ben conscio del fatto che i metodi alternativi non andranno a sostituire completamente l'utilizzo di animali a fini scientifici in breve tempo,
 - F. Esprimendo la propria indignazione riguardo ai metodi di soppressione, definiti "umanitari" dall'UE,
 - G. Ritenendo ingiusto che all'interno dell'UE sia prevista la riabilitazione unicamente per le specie di *canis familiaris* e *felix catus*, ed essendo ciò in evidente contraddizione con l'art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale,
 - H. Constatando i disagi e i soprusi che gli animali possono subire durante il trasporto e/o la detenzione,
 - I. Accorgendosi dell'inefficacia del marchio "Leaping Bunny", in quanto assicura che solamente il prodotto finito non sia testato su animali e non le singole componenti,
 - J. Prendendo atto della disinformazione dei cittadini europei per quanto concerne l'argomento in questione,
 - K. Ribadendo l'insufficiente numero di controlli imposti dalla direttiva 86/609 CEE e la scarsa uniformità delle ammende previste,
-
- 1. Incoraggia il perfezionamento di metodi alternativi e il proseguimento della ricerca, incentrata sui seguenti temi:
 - i. sviluppo di dispositivi di simulazione di organi;
 - ii. uso di cellule bersaglio basate su cellule umane;
 - iii. definizione di nuove soglie di effetti tossicologici e marker intermedi;
 - iv. tecniche di modellizzazione computazionale;
 - v. utilizzo di approcci elaborati nella biologia sistemica;
 - 2. Esorta ad una maggiore collaborazione tra gli enti europei di ricerca già esistenti, quali EPAA¹⁴ e ECVAM¹⁵ e gli istituti statali;
 - 3. Istituisce una commissione temporanea atta a:
 - i. calcolare la quantità di denaro, stabilita in base al PIL, da destinarsi alla suddetta ricerca,
 - ii. determinare i criteri con cui debbano essere concessi ulteriori finanziamenti da parte dell'UE,

14 European Partnership on Alternative Approaches to Animal Testing

15 European Center for the Validation of Alternative Methods

4. Caldeggia la creazione di un database internazionale che contenga i risultati degli esperimenti condotti sugli animali; lo stesso sarà aperto alla consultazione a tutte le aziende disposte al pagamento di una tassa annuale; tali introiti andranno a rimborsare parzialmente le spese delle sperimentazione i cui risultati saranno condivisi nel database. Le aziende europee non saranno soggette al pagamento di tale tassa;
5. Stabilisce che, nella scelta del metodo di soppressione, si ritenga fortemente prioritario il livello di dolore a cui l'animale è sottoposto, piuttosto che il costo, la facilità d'uso e il fattore estetico dell'operazione,
6. Obbliga l'estensione di tale riabilitazione a tutte le specie, al termine della quale gli animali saranno:
 - i. introdotti in famiglia dove possibile;
 - ii. utilizzati, qualora siano ancora in grado di riprodursi, a tale scopo;
 - iii. accolti in appositi centri, in caso in cui i precedenti provvedimenti non siano attuabili, fino al sopraggiungere della morte naturale;
7. Richiama l'attenzione sull'importanza della sopra citata direttiva 86/609 CEE riguardo la provenienza degli animali soggetti ad esperimenti;
8. Esorta a rispettare la normativa 1/2005 in materia di trasporti;
9. Ritiene necessario ampliare la dimensione minima dello spazio vitale prescritto per legge in quanto ritenuta insufficiente ai reali bisogni dell'animale;
10. Decide per la modifica del suddetto marchio, in particolare aggiungendo una colorazione, seguendo quella semaforica, accompagnata dalla dicitura corrispondente, ovvero: verde=completamente testato sugli animali; giallo=testato in parte sugli animali; rosso=prodotto finito testato sugli animali;
11. Richiede la promozione di campagne di sensibilizzazione attuate da specialisti, che si rechino in particolare nelle scuole, e dai mass-media, in modo da coinvolgere tutte le fasce d'età;
12. Dichiara di proseguire i suddetti controlli aumentandone il numero da due ad un minimo di quattro annui da eseguirsi a sorpresa;
13. Impone di fissare delle multe di uguale entità a livello europeo;
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

7. La **Commissione per la cultura e l'istruzione** sottopone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Una strategia dell'UE per il volontariato.

Il Model European Parliament,

- A. Riconoscendo i possibili fraintendimenti riguardo alla definizione di volontariato,
- B. Notando con rammarico la bassa percentuale di giovani operanti nelle attività di volontariato in Europa,
- C. Allarmato dalla scarsa efficienza del C.E.V.¹⁶ e dall'insufficiente collaborazione tra gli Stati membri in materia di volontariato,
- D. Comprendendo la necessità di un più forte impatto mediatico in tale ambito,
- E. Pienamente consapevole della scarsità di fondi a disposizione delle associazioni di volontariato e convinto della loro fondamentale importanza,
- F. Constatando il sentimento d'inadeguatezza e la talvolta insufficiente preparazione di coloro che vogliono intraprendere lavori socialmente utili,
- G. Profondamente preoccupato per la sicurezza e la tutela degli operatori,
- H. Credendo fermamente nel volontariato quale espressione di integrazione sociale e di cittadinanza attiva,
- I. In vista del 2011, anno europeo del volontariato,

1. Sancisce che per volontariato si intende un'attività gratuita svolta dal singolo a favore della collettività, dei malati e dei bisognosi, secondo quanto espresso dal "Codice Deontologico del Volontario",
2. Propone:
 - i. un avvicinamento ai progetti di volontariato fin dai primi livelli d'istruzione
 - ii. una maggiore visibilità per le associazioni che offrano attività di volontariato rivolte ai giovani
 - iii. una più stretta collaborazione tra progetti scolastici e attività di volontariato nell'UE;
3. Caldeggia l'istituzione dell'ente B.E.V.A¹⁷, la cui gestione sia affidata a personale competente e regolarmente retribuito dall'Unione Europea, con le seguenti prerogative:
 - i. costituire una rete di cooperazione tra le varie associazioni
 - ii. svolgere un'attività di controllo operativo e fiscale sulle stesse
 - iii. certificare l'attività di volontariato a livello europeo, attraverso il rilascio della L.E.C¹⁸;
4. Enfatizza la creazione di un sito web, gestito dall'ente sopracitato e fruibile nelle varie lingue comunitarie, per agevolare lo scambio d'informazioni tra i volontari attraverso forum e blog, nonché promuovere la redazione un programma comune di eventi e manifestazioni, atto a favorire le suddette associazioni;

16Centre Européen du Volontair

17Body of European volunteering administration

18Licence for European Charity-worker

5. Incoraggia l'organizzazione di un summit annuale e itinerante, trasmesso in eurovisione, che coinvolga tutti gli stati membri, al quale potranno partecipare celebrità coinvolte in progetti umanitari;
6. Richiede a tutte le emittenti nazionali una maggiore sensibilizzazione attraverso un incremento delle pubblicità progresso;
7. Suggerisce di dare vita a un fondo comunitario per il volontariato adibito alla gestione e alla redistribuzione delle donazioni alle associazioni certificate dal B.E.V.A. secondo standard stabiliti dal suddetto ente;
8. Esorta le associazioni a istituire, o migliorare, corsi di formazione e di aggiornamento propedeutici alle attività di volontariato;
9. Raccomanda:
 - i. alle associazioni un'adeguata copertura assicurativa per i membri,
 - ii. al B.E.V.A. di stipulare convenzioni con agenzie assicurative;
10. Promuove il progetto "Welcome!", atto a favorire l'integrazione dei neo-cittadini europei attraverso il coinvolgimento degli stessi in attività di volontariato;
11. Esprime il proprio apprezzamento per l'operato svolto dalla popolazione anziana, nella speranza che costituisca un esempio per le nuove generazioni;
12. Confida nell'attenta partecipazione da parte degli stati membri alle iniziative ad oggi in calendario, nonché a quelle proposte nella presente risoluzione, sottolineando inoltre l'importanza di una continuità nel tempo in tale ambito;
13. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La **Commissione per libertà civili, giustizia e affari interni** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia al servizio dei cittadini - Il Programma di Stoccolma

Il Model European Parliament,

- A. Pienamente consapevole del ruolo centrale dell'uomo nei suoi provvedimenti,
- B. Deplorando la posizione di chiusura adottata dal Programma di Stoccolma riguardo l'immigrazione,
- C. Constatando le difficoltà derivanti dalla forte pressione migratoria esercitata su alcuni stati membri a causa della loro posizione geografica,
- D. Ben conscio che gran parte del flusso migratorio è costituita da persone di giovane età e credendo fermamente che queste, una volta integrate, possano rappresentare una significativa risorsa sociale,
- E. Notando con rammarico il mancato riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari,
- F. Profondamente dispiaciuto per la mancanza di una comune linea d'azione relativamente alla concessione dell'asilo politico,
- G. Esprimendo la propria disapprovazione per la pratica dell'indulto e la lunga durata dei processi giudiziari,
- H. Prendendo atto della grave minaccia rappresentata dalle associazioni criminali e dalle organizzazioni terroristiche,
- I. Allarmato dal sempre crescente numero di persone che fanno uso di sostanze stupefacenti,
- J. Dispiaciuto per la scarsa reperibilità di informazioni riguardo terrorismo, droga e criminalità organizzata sulla rete web riconoscendone tuttavia la grande potenzialità,
- K. Notando che i fenomeni di abuso di droga, terrorismo, criminalità organizzata e discriminazione derivano da determinate condizioni sociali e dall'educazione impartita all'individuo,
- L. Vista la crescente accessibilità alla rete informatica, anche da parte delle fasce più sensibili della popolazione,

1. Afferma solennemente l'importanza dei principi espressi dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE;
2. Invita ad una maggiore apertura al dialogo con i paesi di provenienza dei flussi migratori e richiede l'intervento della Commissione per gli affari esteri al fine di attuare una politica di cooperazione e sviluppo per tali stati;
3. Caldeggia collaborazione tra gli organi statali e il FRONTEX delegando a quest'ultimo la facoltà di organizzare le operazioni in casi di situazioni particolarmente gravi;
4. Stabilisce una migliore distribuzione dei fondi destinati alla risoluzione del suddetto problema in base alla portata del fenomeno sul territorio;

5. Ribadisce l'importanza di un graduale inserimento nella società degli immigrati minorenni, sottolineando il ruolo fondamentale rivestito dalla scuola in tale ambito;
6. Finanzia l'attivazione di un progetto d'integrazione riservato alla fascia d'età compresa tra i 18 e i 25 anni, con le seguenti prerogative:
 - i. fornire competenze tecniche compatibili alle esigenze di mercato e conoscenze base inerenti lingua e diritti/doveri da cittadino
 - ii. rilasciare un certificato riconosciuto da tutti gli stati membri che attesti le competenze acquisite previo superamento di un esame al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro
 - iii. garantire un temporaneo permesso di soggiorno per l'apprendimento e la successiva ricerca di un impiego revocabile a discrezione dei singoli stati;
7. Suggestisce lo snellimento dell'iter burocratico atto al riconoscimento dei titoli di studio attenuando le disparità mediante il tirocinio o altri strumenti consoni al tipo di formazione ricevuta e richiesta;
8. Istituisce un tavolo di confronto composto da rappresentanti di tutti gli Stati membri, volto all'individuazione di una politica comune in tale ambito tenendo conto dell'operato dell'agenzia ONU e U.N.H.C.R.;
9. Crea l'ente JEA¹⁹ che:
 - i. metta in relazione i singoli Stati dell'UE al fine di rendere uniformi le pene e garantirne una completa applicazione con la conseguente reintegrazione del soggetto in società tenendo conto delle possibili forme di discriminazione nei suoi confronti;
 - ii. collabori con gli organismi nazionali per ridimensionare i tempi dell'iter giudiziario;
 - iii. si faccia promotore dei principi e delle azioni di Europol
10. Richiede la stretta collaborazione tra Eurogol e Eurojust per prevenire tali fenomeni anche attraverso lo sfruttamento dei database con lo scopo di fornire informazioni agli organi competenti degli Stati membri su quanto avviene sul loro territorio;
11. Condanna fermamente codesta pratica e si impegna nella creazione di campagne pubblicitarie informative che ne mostrino gli effetti negativi ricorrendo anche a testimonianze dirette;
12. Decide la creazione di un sito web contenente informazioni sulla politica europea adottata a riguardo, pubblicizzato attraverso social network;
13. Auspica l'appoggio da parte della Commissione per la cultura e l'istruzione per attivare corsi extra-scolastici che aiutino insegnanti e studenti a riflettere su tali tematiche;
14. Esorta gli stati membri ad aumentare i controlli e si rende portavoce della necessità di una riflessione più approfondita sui rischi nei quali si può incorrere consultando la rete;
15. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La **Commissione per gli affari costituzionali** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

Nuovi scenari per l'UE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona: possibili campi di intervento delle nuove figure istituzionali.

Il Model European Parliament,

- A. Accogliendo con soddisfazione l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona,
- B. Esprimendo apprezzamento per l'istituzione della carica di Presidente Permanente,
- C. Avendo analizzato il modo in cui il trattato di Lisbona modifica il processo legislativo ed in particolare l'introduzione della "codecisione" tra Parlamento Europeo e Consiglio dei Ministri,
- D. Evidenziando la necessità di semplificare il processo decisionale dell'Unione Europea,
- E. Riconoscendo l'utilità della nuova figura istituzionale dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza,
- F. Constatando quanto un'ossessiva richiesta di contrattazione di opt-out costituisca un ostacolo al processo di coesione fra gli stati membri,
- G. Notando con soddisfazione l'introduzione del sistema di votazione a maggioranza qualificata come processo decisionale più rapido ed efficace,
- H. Comprendendo l'importanza della diffusione di uno spirito comunitario tra tutti i cittadini dell'Unione Europea,
- I. Prendendo atto che, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'Unione Europea è vincolata alla Carta dei Diritti fondamentali,

- 1. Si congratula per i progressi ottenuti nel percorso di crescita dell'UE;
- 2. Sottolinea l'importanza del suo ruolo rappresentativo in quanto promuove l'UE come global player a livello internazionale;
- 3. Suggerisce, per rafforzare il ruolo del Parlamento Europeo:
 - i. l'abolizione del processo codecisionale;
 - ii. l'introduzione di un corrispondente atto di consultazione del Consiglio dei Ministri da parte del Parlamento Europeo;
 - iii. una campagna di sensibilizzazione dei cittadini europei sulle politiche del Parlamento Europeo;
- 4. Invita a modificare la clausola contenuta nel Trattato di Lisbona riguardante la ritrattazione delle direttive approvate dal Parlamento Europeo, eliminandone l'obbligo in ogni Parlamento nazionale pur mantenendo il diritto di presentare ricorso entro il termine già prefissato;
- 5. Nota come la posizione espressa dal PESC non risulti sufficientemente incisiva per gli stati membri;
- 6. Propone di rafforzare tale figura rendendo la suddetta posizione proprietaria nel caso in cui essa non coincida con le direttive degli stati membri;
- 7. Auspica una maggiore considerazione della posizione dell'UE da parte delle altre organizzazioni internazionali grazie alla figura del PESC;
- 8. Approva l'introduzione di un limite massimo pari a due, seguendo la linea del trattato di Lisbona;

9. Caldeggia una progressiva abolizione del sistema di votazione all'unanimità, anche nei campi in cui essa è rimasta vigente dopo il trattato di Lisbona;
10. Confida in una valorizzazione dell'informazione, tramite il coinvolgimento dei Mass Media, al fine di incentivare lo spirito comunitario;
11. Esorta ad un miglioramento della qualità della vita nei paesi membri in maggiore difficoltà tramite l'invio di aiuti economici da parte dei paesi che ne hanno la possibilità;
12. Ricorda le sue responsabilità in quanto prima potenza commerciale al mondo nei confronti dei paesi extraeuropei in via di sviluppo;
13. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

10. La **Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

L'immigrazione femminile: il ruolo e le condizioni delle donne migranti nell'Unione Europea

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico come la disinformazione in materia di diritto civile, sociale, sanitario dello stato ospitante possa influire negativamente sulla vita della donna migrante nella società e sul suo ruolo di cittadina,
- B. Consapevole che la conoscenza della lingua è alla base di una completa integrazione sociale ed un' inserimento facilitato nel mondo del lavoro,
- C. Prendendo atto che la formazione professionale differisce in ogni stato provocando difficoltà alle donne migranti nell'accedere al mercato del lavoro,
- D. Deplorando la duplice discriminazione basata sull'origine etnica e sul sesso a cui sono soggette le donne migranti,
- E. Ben conscio delle problematiche che devono affrontare le donne migranti nel conciliare la vita lavorativa con la gestione dei figli,
- F. Profondamente preoccupato dell'elevato tasso di donne impiegate nel lavoro nero,
- G. Constatando che il ricongiungimento familiare è un fattore rilevante nel fenomeno dell'immigrazione femminile,
- H. Disapprovando i matrimoni forzati, la mutilazione genitale e ogni tipo di violenza fisica, psichica e morale che subiscono talune donne migranti,
- I. Condannando la pratica aberrante dell'infibulazione,
- J. Avendo analizzato il fenomeno del trafficking e della prostituzione e rilevando come queste comportino illegalità, pericolo sanitario e violazione della libertà personale,
- K. Pienamente consapevole che una notevole quantità dei beni confiscati non viene propriamente attribuita,
- L. Considerando che l'integrazione è un processo biunivoco che prevede la disponibilità di un riconoscimento reciproco sia da parte della donna migrante che dei cittadini dell' UE,

- 1. Propone la creazione e la distribuzione di un kit, reperibile presso centri di accoglienza, ospedali, ONG ed enti locali inerenti l'integrazione sociale, rivolto specialmente alle donne migranti e contenente informazioni riguardo:
 - i. i diritti e doveri dello stato ospitante,
 - ii. le opportunità lavorative e d'istruzione offerte dal medesimo stato,
 - iii. servizi di assistenza sanitaria e psicologica;
- 2. Appoggia i servizi di consulenza preesistenti e ne incrementa l'efficacia con l'attivazione di un servizio telefonico gratuito gestito da donne immigrate e già integrate nella società;
- 3. Incoraggia gli stati membri ad organizzare ulteriori corsi di lingua diffusi in modo capillare in tutto il territorio:
 - i. aventi un programma base, comune in tutti gli stati appartenenti all'UE,
 - ii. rilascianti un attestato utile per i curricula dei partecipanti che abbiano positivamente superato un esame, al seguito della frequentazione dei suddetti corsi per un minimo di ore,

- iii. se superati con una valutazione d'eccellenza rendono possibile la consegna di un premio sottoforma di buono spesa;
4. Caldeggia la creazione di un esame riassuntivo del percorso di studio effettuato nel Paese d'origine al fine di parificare la preparazione e riconoscerne la validità come qualifiche professionali;
5. Decide l'elargizione di incentivi monetari ai datori di lavoro che assumano regolarmente una quota minima di donne immigrate e di sgravi fiscali per le aziende che presentino già tale quota nel personale;
6. Esorta il rispetto degli articoli 21,22 e 23 della Carta dei Diritti d'Europa;
7. Invita, e sostiene attraverso incentivi, i datori di lavoro qualora vi sia la richiesta da parte di una cospicua parte del personale ad istituire asili aziendali in loco;
8. Suggestisce di snellire l'iter burocratico relativo alla regolarizzazione del lavoro sommerso, di abbassarne i costi e aumentare i controlli;
9. Richiede una sostanziale riduzione del costo dei trasporti per il ricongiungimento familiare avendo certificato la veridicità della parentela con l'obiettivo di promuovere la legalità;
10. Afferma la necessità del riconoscimento dell'indipendenza giuridica della donna migrante garantendole il diritto di possedere un passaporto e un permesso di soggiorno propri;
11. Auspica la realizzazione di campagne di sensibilizzazione che utilizzino un linguaggio semplice e divulgativo in modo da rendere le donne:
 - i. consapevoli dei loro diritti
 - ii. consce delle possibilità di assistenza offerte dallo stato ospitante
 - iii. propense alla denuncia di violenze ed estorsioni;
12. Raccomanda un inasprimento delle pene e delle sanzioni nei confronti dei colpevoli di violenze e reati;
13. Esprime la propria indignazione nei confronti dei medici che praticano l'infibulazione e ne afferma la privazione della licenza e l'esposizione ad un procedimento penale;
14. Caldeggia la creazione di case chiuse in tutti gli stati membri che regolamentino la pratica della prostituzione;
15. Appoggia l'istituzione dell'ente ABD²⁰ incaricato di regolare l'assegnazione di una parte dei suddetti immobili ad associazioni che si occupano di immigrazione al fine di aumentare la disponibilità di alloggi;
16. Confida negli stati membri per promuovere una campagna pubblicitaria contro i pregiudizi, il razzismo e gli stereotipi;
17. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

